



Le Esportazioni della regione Lazio III trimestre 2010

A cura del Centro Studi di Confindustria Lazio

Nei primi nove mesi del 2010 le esportazioni **italiane** sono state pari a 246.227 milioni di euro e, rispetto allo stesso periodo del 2009, hanno fatto rilevare una variazione positiva del 14,3%.

Il trend dell'export è positivo per tutte le ripartizioni territoriali e per il centro Italia (39.988 milioni di euro), che incide sulle esportazioni totali per il 15,8%, si registra un incremento (+16,4%) superiore alla media nazionale.

Le esportazioni della regione **Lazio**, nei primi tre trimestri dell'anno in corso, risultano pari a 10.752 milioni di euro e contribuiscono al 4,4% del totale nazionale. Inoltre, nel periodo in analisi, si rileva un aumento dei flussi (+23,3%) più ampio di quello osservato per il Centro-Italia.

Il principale destinatario delle merci della regione continua ad essere l'UE a 27 con il 59,2%, seguono l'America Settentrionale (11%), i Paesi europei extra UE (7,8%) e l'Asia Orientale (7,7%).

Trainano i flussi commerciali gli Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici, che contribuiscono al 29,4% dell'export, davanti a Sostanze e prodotti chimici (12,2%), Coke e prodotti petroliferi raffinati (10,9%) e Mezzi di trasporto (10,3%).

Per quanto riguarda le province, Roma contribuisce al 52,9% dell'export della regione, Latina al 20,8%, Frosinone al 23,2%, Viterbo al 2% e Rieti all'1,1%.

Nel primi nove mesi dell'anno in corso **Roma** fa registrare una variazione tendenziale positiva del 30,3% delle esportazioni, che passano da 4,4 a 5,7 miliardi di euro.

Le principali mete della produzione provinciale sono l'UE a 27, l'America Settentrionale, i Paesi Extra UE e l'Asia Orientale: verso questi è destinato rispettivamente il 45,4%, il 16,2%, il 10,2% e il 8,3%.

Inoltre i principali prodotti esportati sono Coke e prodotti petroliferi raffinati (20,6%), Sostanze e prodotti chimici (16,8%), Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (10,2%), Mezzi di trasporto (9,8%) e Computer, apparecchi elettronici ed ottici (9,5%).

In controtendenza con l'andamento regionale in provincia di **Latina** si osserva un calo delle esportazioni (-2,7%). Le mete principali della provincia sono l'Unione Europea (69,3%), l'Asia Orientale (12,8%) e l'America Settentrionale (6,1%) ed i settori trainanti sono il farmaceutico (59%), il chimico (10,1%) ed il metallifero (6%).

Nel periodo in analisi si assiste ad una variazione positiva per la provincia di **Frosinone** (+41,8%), il cui export è destinato per l'80,1% a mercati dell'UE a 27, per il 5,9% a Paesi extra UE e per il 4,3% all'America Settentrionale.

I prodotti che guidano le esportazioni del territorio sono Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (48,4%), Mezzi di trasporto (20,5%), Apparecchi elettrici (6,8%), Articoli in gomma e materie plastiche (4,8%) e Sostanze e prodotti chimici (4,8%).

Per la provincia di **Viterbo** si assiste ad una variazione tendenziale positiva delle esportazioni pari al 19,2%; i principali partner commerciali del viterbese sono l'Unione Europea, i Paesi extra Ue e l'America Settentrionale, cui è destinato rispettivamente il 60,5%, il 11,9% e l'8,9%.

I settori più rilevanti sono Gomma e plastica, Alimentari, bevande e tabacchi e Altre attività manifatturiere che pesano il 38,1%, 16,9% e 7,7% dell'export provinciale. Nel territorio, oltre al manifatturiero, contribuiscono all'internazionalizzazione anche i Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca che spiegano l'11,8% delle esportazioni locali.

È appena positivo l'incremento rilevato per la provincia di **Rieti** (+0,2%), che destina l'82,4% dei flussi ai mercati dell'Unione Europea, il 4,8% all'Asia Orientale e il 3,5% agli Altri Paesi europei.

Le principali merci esportate sono Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (40,7%), Apparecchi elettrici (20,6%) ed Altri macchinari ed apparecchi (20,5%).

Centro Studi Confindustria Lazio

centrostudi@confindustrialazio.it

06.5852141 – 06.585214210